

Un coltivatore diretto in una frazione di Montevarchi

Uccide il figlio che sta dormendo e tenta di spararsi alla gola

Il ragazzo aveva 11 anni - L'omicida si è procurato soltanto una lieve ferita ad una guancia ed è ora piantonato all'ospedale - Un improvviso raptus di follia all'origine dello sconcertante delitto

Il marchio DOCG un passo avanti ma...

La crisi del Chianti non si supera solo con i riconoscimenti

La denominazione garantita può avvantaggiare i produttori, ma bisogna guarire i mali profondi

Con l'audizione svolta a Firenze il 20 novembre, ha fatto un passo avanti per passare dalla denominazione di origine controllata (DOC) alla denominazione di origine garantita (DOCG). La richiesta di questo ambito riconoscimento per il Chianti - il vino italiano più prestigioso nel mondo - risale al 1970 ma non è qui il caso di elencare i numerosi motivi che hanno portato dopo 10 anni ad arrivare a quello che dovrebbe essere l'ultima tappa per ottenere la massima delle denominazioni.

In questi anni si è andata costruendo una volontà unitaria fra tutti i produttori espressi in un documento sottoscritto da tutte le organizzazioni professionali e cooperative e dai consorzi di tutela. Non vi è dubbio che il Chianti ha necessità di togliersi di dosso le numerose ombre che hanno offuscato la sua immagine sul mercato nazionale e internazionale che è causa non secondaria della grave crisi che attraversa questo vino.

La Denominazione di origine controllata e garantita è da intendere come il toccaiano che porta al superamento di questa denominazione ma certamente essa può aiutare il Chianti a risalire la china con notevoli vantaggi per l'economia di una vasta zona comprendente cinque delle nove province toscane. Abbiamo detto in altre occasioni che c'è bisogno di ben altri interventi da raccogliere principalmente a livello legislativo e nazionale tesi a sostenere il settore e non a punirlo come è successo fino ad oggi.

Per quanto riguarda la realtà della viticoltura toscana questo nuovo riconoscimento del Chianti non deve accentuare un provincialismo di vecchia data che ha portato ad isolare il Chianti dal resto della viticoltura toscana, anche se in crisi, che fornisce il 70 per cento dell'intera produzione. Crisi che, non dobbiamo dimenticarla, colpisce la stragrande maggioranza dei piccoli e medi produttori che rappresentano una sicurezza per la salvaguardia di questa produzione e le prospettive di un suo sviluppo che non riteniamo, non solo possibile, ma quanto mai necessario per l'ammmodernamento e lo sviluppo della stessa agricoltura, in particolare, quella di collina, e la difesa del reddito dei produttori.

La crisi del Chianti si agita in queste cifre: 3,5 milioni di ettoltri di vigna al 31-3-1980; 1,1 milione di ettoltri collocati sul mercato di fronte a una produzione media negli ultimi due anni di due milioni di ettoltri. Qui si scontra la perdita costante dell'immagine del Chianti sul mercato, l'individualismo dei grandi produttori vinicoli ma anche la mancanza di qualsiasi controllo che garantisca la qualità dei prodotti di froda e sofisticazioni.

L'audizione per la DOCG è risultata abbastanza animata e molti sono stati i dubbi e i suggerimenti espressi al comitato, presieduto dal professor Geroglio, che deve formulare il testo definitivo del disciplinare. E' nostra convinzione che esso darà i risultati sperati se vi sarà un pieno coinvolgimento dei produttori, mediante forti ed unitarie associazioni di settore e la organizzazione di categoria, come pure negli enti locali alla gestione di esso.

Pasquale Di Lena

Dal nostro inviato

MONTEVARCHI - Senza un motivo ha puntato il fucile contro il figlio che stava dormendo nel letto ed ha fatto fuoco. Lo ha ucciso sul colpo. Poi ha rivolto l'arma contro se stesso ed ha fatto fuoco nuovamente.

La drammatica vicenda ha avuto come protagonista il colono Ampelio Gironi di 51 anni abitante a Levane in via Arno.

La giovane vittima è il figlio Gianito di 11 anni che frequentava la prima media.

La tragedia è scoppiata all'improvviso: Gianito non aveva mai dato segni di squilibrio ed anche ieri aveva pranzato tranquillamente con la moglie, Assuntina Coppi. Niente faceva prevedere quanto sarebbe successo di lì a poco.

Il piccolo Gianito era a letto per una brutta influenza. Verso le 14,30 la madre è uscita di casa per andare a fare alcuni lavori in una abitazione vicina. Per arrotondare le entrate familiari faceva la collaboratrice domestica.

Ampelio Gironi si è alzato dal letto, ha imbucato il fucile alla camera. Lo ha caricato ed è entrato nella stanza dove stava dormendo il figlio Gianito. Come in una scena irreale ha puntato l'arma contro il ragazzo ed ha fatto fuoco.

Gianito è stato raggiunto alla testa ed al petto. Dal sonno è passato alla morte senza rendersene conto. Forse le detonazioni del fucile hanno scosso la mente dell'uomo. Deve aver avuto un barlume di lucidità ed essersi reso conto di quanto aveva fatto. E' uscito dalla stanza da letto e si è puntato il fucile contro il mento. Voleva uccidersi, ma i pallini non hanno solo ferito di striscio alla guancia sinistra.

Quando Assuntina Coppi, dopo una ventina di minuti ha fatto ritorno a casa si è trovata di fronte alla tragedia. Ha aperto la porta e nel corridoio ha visto il marito riverso in una pozza di sangue. Aveva in mano ancora il fucile. E' corsa in camera ed ha trovato il figlio con il capo reclinato sul cuscino: era morto. E' stato dato l'allarme. Sono arrivati i carabinieri della stazione di Levane. Il folla sparatore respirava ancora. E' stata chiamata una ambulanza ed accompagnato al pronto soccorso. I medici lo hanno dichiarato guaribile in dieci giorni. L'uomo è ora piantonato in ospedale a Montevarchi.

Ancora però non riesce a rendersi conto di quanto sia successo. Continua a pronunciare frasi sconnesse e senza senso. Recentemente sembra si fosse rivolto al medico di famiglia per alcuni disturbi di nervi. Non si esclude neppure che si fosse convinto di essere affetto di un male incurabile.

A Piombino si discute del futuro del settore

Consiglio comunale sugli acciai

Gli operai collegati in diretta

Interventi congiunti di sindacati ed Enti locali - Incalzare il governo perché definisca il comparto degli acciai speciali - Alle Acciaierie devono essere mantenuti i programmi di investimento

PIOMBINO - Il consiglio comunale di Piombino è tornato a discutere di acciaio e di cassa integrazione, ma lo ha fatto, questa volta, aprendo le porte alle organizzazioni sindacali e alle forze sociali della città.

Ad aprire questa seduta, che decine di lavoratori hanno seguito all'interno della fabbrica attraverso la trasmissione in diretta organizzata da una radio locale, è stato ovviamente il sindacalista Anselmi, della FLM, che ha riassunto i termini della crisi: delle Acciaierie di Piombino, dopo la dichiarazione della « crisi manifesta » adottata dalla CEE. Nella sala del consiglio, inconsciamente affollata, Anselmi ha ulteriormente chiarito le posizioni del sindacato nei confronti della decisione dell'azienda siderurgica di far ricorso alla cassa integrazione per 1000 operai: verifica della situazione produttiva delle Acciaierie a breve e a medio termine.

« Rifiutiamo - ha detto il sindacalista - trattative a puntate: prima si discute del mercato, poi delle riduzioni CEE e dopo ancora della piattaforma che le organizzazioni sindacali stanno discutendo con i lavoratori. I problemi di cui tutti ormai riconoscono l'esistenza, devono essere visti nel loro complesso, se si vuole che le risposte non restino in superficie ». E in superficie il sindacato non resta, soprattutto con la piattaforma rivendicata, che chiama direttamente in causa il governo per le scelte di politica industriale che non possono essere più rimandate: la creazione del comparto degli acciai speciali è una di queste. Ci capisce - ed Anselmi nel suo intervento lo ha sottolineato - che da qui a giugno, quando scadranno gli effetti dell'articolo 58 del trattato CEEA, per la siderurgia dovranno essere adottati interventi seri e non soluzioni tampone. E' del '76 che i sin-

dacati chiedono una ristrutturazione della siderurgia per settori, puntando alla creazione del comparto acciai speciali con Piombino, Breda e Cogne e su questa posizione la FLM resta ancora oggi - ha detto Anselmi - considerando l'iniziativa l'accorpamento delle Acciaierie con gli stabilimenti di Marghera e San Giovanni.

Il piano quinquennale delle Acciaierie sembra divenuto impraticabile. Oggi l'azienda propone il blocco delle assunzioni e lo allungamento degli investimenti per la ricostruzione dell'altiforno 1 e la costruzione della nuova batteria a forni a coke, ma come si intende ricoprire gli organici per gli investimenti che l'azienda dice di mantenere? La FLM - ha ribadito Anselmi - è favorevole a intervenire sulla mobilità, ma senza pregiudiziali, poste questa volta dall'azienda perché comunque si vada a una riduzione di organici.

La stessa cassa integrazione - come hanno sostenuto gli stessi delegati operai l'altro giorno - dovrà essere utilizzata a recupero produttivo degli impianti e all'eliminazione degli sprechi. Sulla base dell'intervento di Anselmi si è quindi sviluppato un lungo dibattito che ha visto impetrate tutte le forze politiche presenti. Al termine è stato approvato un documento che, partendo dall'approvazione della linea scelta dalle organizzazioni sindacali, individua specifici spazi d'intervento per gli enti locali, necessari perché alla crisi siano dati shock positivi e duraturi. Nel prossimo gli organi analoghi seduti si svolgeranno, secondo quanto concordato tra i sindacati, negli altri comuni del comprensorio fortemente interessati al pendolarismo operaio.

Giorgio Pasquinucci

I CINEMA IN TOSCANA

PISTOIA POP. FERROVIARI: oggi rip. LUX: « Cross la grande caccia » OLIMPIA: oggi rip. GLOBO: « Delitto a Porta Romana » EDEN: « Delitto a Porta Romana »	MIGNON: « Sensi caldi » ASTRA: « Kagemusha »	CARRARA MARCONI: « Odio le blonde » SUPERPACINA: « Fico d'India » GARIBALDI: non pervenuto	SIENA METROPOLITAN: « Buco nero » FIAMMA: « Un uomo chiodato a cavallo »
VIAREGGIO CENTRALE: oggi rip. EDEN: « Delitto a Porta Romana » EOLIO: « Sesso in condominio » POLITEAMA: « Buco nero » SUPERPACINA: « 4 porno amiche »	LIVORNO MODERNO: « Candy Candy » LAZZERI: « Quello strano desiderio » 4 MORI: oggi rip. GRANDE: « Seduttori della domenica » METROPOLITAN: « Ho fatto spicchiare » GRAN GUARDIA: « Kagemusha » ODEON: « Bentornato picchiato » ARORA: « Bruce Lee Super campione »	ROSIGNANO SOLVAY T. SOLVAY e Helga e le calde compagnie	PONTEREDERA ITALIA: « Zucchero, miele e peperoncino » MASSIMO: « Seduttori della domenica »
PISA NUOVO: « Anna Karenina » ARISTON: « Mia moglie è una strega »	CAMAIORE MODERNO: « Mangiati vivi » COMUNALE: « Nocerata »	MASSA ASTOR: « Delitto a Porta Romana »	MONTECATINI KURSAL: « Mia moglie è una strega » EXCELSIOR: « Sono porno come sexy sono erotica » ADRIANO: oggi rip.
		LUCCA ASTRA: « Odio le blonde » MIGNON: « Vita scabrosa di una prostituta » PANTERA: « Fico d'India » MODERNO: « Seduttori della domenica »	POGGIBONSI POLITEAMA: « Viaggi erotici » ITALIA: « Braccio di Ferro » NUOVO: « Apriti con amore »

Apri all'SMS di Rifredi un centro culturale polivalente

Metti una sera a Casablanca

Alla realizzazione del progetto si è arrivati grazie al lavoro dei vari centri che da tempo operano nel campo della musica e del teatro d'avanguardia

C'è un posto in Marocco che, senza aver fatto niente di speciale, è diventato famoso per due motivi: il primo è quello di essere stato lo sfondo e in parte il soggetto di un film del grande Bogey, da cui, in seguito Woody Allen ha tratto lo spunto per un altro film. Il secondo è quello di essere la meta di un pellegrinaggio « chirurgico », e anche questo ha fornito il soggetto per un'operazione artistica: un disco dei famosi « Squalor ».

Da oggi, Casablanca ricomincerà ancora più spesso nei discorsi, per essere anche il nome di un nuovo luogo di spettacolo e cultura in via

« Casablanca », che ha la sua sede presso l'SMS di Rifredi, vuole anche essere un centro di sviluppo di iniziative promozionali per la realtà fiorentina che operano nei settori della musica, del teatro, della sperimentazione.

Le attività sono suddivise in fasce orarie e giornaliere: apertura alle 17,30 tutti i giorni (escluso il lunedì), con un settore gastronomico sino alla chiusura, e con attività pomeridiane come ascolto di musica, seminari, presentazioni di novità nel campo culturale.

Per la sera ogni giorno ha un « tema » di lavoro: il martedì, musica jazz e blues, con concerti, « sessions » e performance; il mercoledì, concerti nella sala del teatro con la partecipazione di gruppi rock; il giovedì, proiezione di audiotape filmati non professionali e mostre di fotografia; venerdì, sabato e domenica, dopo lo spettacolo dell'Humor Side, ascolto di musica sino a tarda ora. Inoltre sono previsti incontri con la « musica colta » e serate di poesia.

Il programma è denso e impegnativo, e non è escluso se le cose andranno bene, un ulteriore allargamento delle iniziative.

di. gi.

Ed ecco il menù musicale

Il cartellone del centro « Casablanca » per il mese di dicembre è un ghitto invito alla partecipazione e all'apertura culturale. Accanto ad un concerto di jazz del quartetto dei sassofonisti californiani del Rova Saxophone Quartet, il 2, si sono Doris Day show (tel. 22,55) il tempo domani; 23,00 Un cavallo per tutti; 23,30 Film: « Quando volano le cicogne ».

CANALE 48
ORE 8,00 Viki il sindaco (cartoon); 8,30 Borsari (tel.); 9,00 Un uomo, una città (tel.); con Anthony Quinn; 10,00 Film: « L'urlo della foresta » (una ricetta al giorno); 12,30 Fantà Super Mega (cartoon); 13,00 Film: « L'urlo della foresta » (una ricetta al giorno); 13,10 Mille maglie, ovvero i desideri di Giuly; 13,30 Film: « I Biricelli non ripetono » con Alida Valli; 15,00 Il grande Mazinga (cartoon); 15,30 Film: « A porte chiuse »; 17,30 Splash (questi un pomeriggio per i ragazzi); 19,20 A tavola in Toscana; 19,30 Cronache toscane; 20,00 Spazio redazioni; 20,30 Tedy (tel.); 21,00 Film: « Lo scippo » con Paola Filigrano; 22,45 Telemag; 23,45 Cronache toscane; 24,00 Film: « Storia sulla sabbia ».

R.T.V. 38
ORE 7,00 La sveglia dei ragazzi, con Sin Gray, gli antepi-

di (per tradizione consolidata) giorni festivi con animo meglio disposto.

Ma una simile cornucopia di iniziative non poteva avere un inizio fiacco: ecco allora che per l'inaugurazione prevista domani si parte in bellezza con una serata dedicata al ventennale del fenomeno di costume amplificato dai giornali e giornalisti di settore, che in questi tempi di riflusso obbligato attraverso un periodo d'oro.

La riscoperta della migonina, del twist, del surf

di tutti gli accessori del caso, inserita nel quadro più generale della estetica degli anni 60; questo è l'argomento della performance animata da Johnson Righetta e dai suoi Surfurs.

« Banalità e squalore all'insegna di testi totalmente inutili e vuoti di contenuti, degni prodotti di un cervello completamente distrutto o per lo meno abbondantemente insano », dice l'auto-presentazione di Righetta da Torino, che da sola vale tutto un programma.

I programmi delle TV locali

TELE ELEFANTE
ORE 17 il mondo degli animali; 17,35 Film: « I napoletani a Milano »; 19,15 Doris Day show (tel.); 19,45 Cartoons; 19,55 Strega con noi; 20,00 Italia Due; 20,30 Il tempo domani; 20,35 Film: « La schiuma dei giorni »; 22,20 Doris Day show (tel.); 22,55 Il tempo domani; 23,00 Un cavallo per tutti; 23,30 Film: « Quando volano le cicogne ».

CANALE 48
ORE 8,00 Viki il sindaco (cartoon); 8,30 Borsari (tel.); 9,00 Un uomo, una città (tel.); con Anthony Quinn; 10,00 Film: « L'urlo della foresta » (una ricetta al giorno); 12,30 Fantà Super Mega (cartoon); 13,00 Film: « L'urlo della foresta » (una ricetta al giorno); 13,10 Mille maglie, ovvero i desideri di Giuly; 13,30 Film: « I Biricelli non ripetono » con Alida Valli; 15,00 Il grande Mazinga (cartoon); 15,30 Film: « A porte chiuse »; 17,30 Splash (questi un pomeriggio per i ragazzi); 19,20 A tavola in Toscana; 19,30 Cronache toscane; 20,00 Spazio redazioni; 20,30 Tedy (tel.); 21,00 Film: « Lo scippo » con Paola Filigrano; 22,45 Telemag; 23,45 Cronache toscane; 24,00 Film: « Storia sulla sabbia ».

R.T.V. 38
ORE 7,00 La sveglia dei ragazzi, con Sin Gray, gli antepi-

TELE TOSCANA UNO
ORE 12,30 Pop Corn (musica); 13,30 Il mondo di Shirley (tel.); 14,00 Maya (tel.); 15,00 Film: « Operazione San Pietro », con Lando Buzzanca; 16,30 Film: « Scipione detto anche l'Africano »; 18,00 Maya (tel.); 19,00 Pop corn (musica); 20,00 Il mondo di Shirley (tel.); 20,30 Film: « Mia moglie si sposa »; 23,15 Film: « Braccione alle crociate ».

TOSCANA TV
ORE 16,30 Torò al telefono; 17,10 Film: « Il corteo »; 17,40 Dick Powell Theatre; 19,10 Calcio brasiliano; 21,00 Le dirette del martedì; 22,10 Spazio speciale; Guadri.

RTI
ORE 17,30 Spazio Angel (cartoon); 17,20 Dick Powell Theatre e Furto al museo con Robert Vaughn (tel.); 18,10 Giorno per giorno (tel.); 18,40 Film e il sorriso verticale », drammatico (1973) con F. Pannofino e F. Pannofino; 20,15 Spazio Angel (cartoon); 20,30 Calcio spettacolo televisivo; « Bologna-Averara »; 21,35 Spazio spettacolo con Guadri; 22,00 Giorno per giorno (tel.); 22,30 « commedia dell'arte » (tel.); 23,50 Film: « L'incantesimo », regia Joseph Losey con C. Mc Donald e G. Russell.

RTT A (60)
ORE 13,30 Pionochie; 13,30 Il collettivista; 13,50 Succede anche questo; 14,00 La musica; 14,15 Musc'Flash; 14,43 Immortal (tel.); 15,35 Pallacanestro; 18,30 Sebastiano; 18,40 Vivere il futuro; 17,00 Pionochie; 17,30 Hanne e Barbara; 18,20 Il ragazzo Merlino; 18,45 Black Beauty (tel.); 19,15 Sherlock Holmes; 20,50 Film: « Il numero 1 »; 22,15 Studio A; 23,30 Sottocamere; 00,15 Dick Powell Theatre.

CENTRO MEDICINA ESTETICA
Dr. G. PALMINTERI
57100 LIVORNO
Piazza Alfani, 37
Tel. (0586) 34651

GIOIELLERIA OROLOGERIA
MATACENA
CONCESSIONARIA LORENZ - TIQUA
QUADRI IN ARGENTICO DI LIVORNO ANTICA ESCLUSIVO

LA FABBRICA DELLA SALUTE
COSTRUZIONE SU MISURA DI MATERASSI A MOLLE RIGIDATO-ANATOMICI PERSONALIZZATI E BILANCIATI AL PESO DEI CONIUGI PER LETTI MATRIMONIALI

EMPORIO DELL'AUTO
CONCESSIONARIA SPECIALISTA
RICAMBI - ACCESSORI - AUTORADIO
DEPOSITARIO BATTERIE
CECINA - TEL. 641.241/684.565

CONSORZIO SPECIALE DI BONIFICA DELLA PIANA DI SESTO FIORENTINO E TERRITORI ADIACENTI
Via Cavour, 81 - Telef. 499.249 - FIRENZE

AVVISO DI CONCORSO
Concorso per un posto di

OPERATORE DI MACCHINA
cui è attribuito uno stipendio iniziale di lire 615.117 lorde mensili per 14 mensilità.

Si rende noto che sono riaperti i termini per la partecipazione al concorso in oggetto fino al 10 dicembre 1980.

Requisiti per la partecipazione: anni 18-35; attestato di esperienza triennale nella guida di macchine operatrici.

Firenze, 17 novembre 1980
IL COMMISSARIO REGIONALE Elio Marini

viaggi vacanze incontri dibattiti

Unità vacanze
MILANO - Viale F. Testi, 75 - Tel. (02) 64.22.357 - 64.28.140
ROMA - Via del Teatro, 19 - Telefono (06) 47.38.141

CONCORDE
CHIESINA UZZANESE (PT)
TEL. (0772) 0279
DIREZIONE: TRINCIARELLI

Venerdì 28
ORCHESTRA DANTE TORRICELLI
TUTTE LE SERE DISCOTECA